



ONLINE Fino al 25 febbraio sul sito dell'Accademia Santa Giulia

La Net Art in mostra nelle stanze virtuali

Con «Inside my laptop» cinquanta studenti mettono in scena la loro creatività su web, cluod e metaverso

Michela Bono

●● Tre stanze virtuali, con tanto di oggetti sospesi, un dado, una paperella, un donut. «Se vogliamo esagerare, in questo mondo possiamo» afferma l'artista Marco Cadioli, curatore della mostra «Inside my laptop - IX edizione In the cloud» inaugurata ieri (ovviamente da remoto) dall'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#).

La nuova esposizione virtuale è un contenitore online di creazioni artistiche realizzate da oltre cinquanta studenti del corso di Net Art del primo anno di Nuove Tecnologie dell'Arte.

Un progetto accademico sempre più riconosciuto da tutti gli appassionati di arte contemporanea e della rete. «Una mostra storica dell'accademia, una fucina di futuro - spiega la direttrice Cristina Casaschi -. Un evento attuale, che sa leggere le potenzialità tecnologiche del nostro tempo attraverso l'arte e che dà conto dell'approccio della nostra scuola a queste tematiche ormai imprescindibili».

La mostra è fruibile da chiunque in qualunque momento e luogo, basta un device: una scelta coerente con il tempo che stiamo vivendo, al passo con la tecnologia con cui costantemente si comuni-



L'Accademia Santa Giulia propone le sue «stanze virtuali»

ca e che ha permesso agli studenti di cogliere l'opportunità di creare progetti difficilmente realizzabili nella realtà. Suddivisa in tre sezioni - Stay connected, che mette in relazione un passato analogico e un presente digitale, You spin me round, dedicata al video loop, e Is this the world we create?, che pone la domanda sul senso di vivere nel mondo che stanno creando per noi -, espone progetti legati ai temi del web, del cloud e del metaverso, mostrando al contempo un'intrinseca artigianalità.

La mostra, poi, è un'esperienza interattiva: le opere esposte, giocose e provocatorie, sono il frutto delle ricerche personali di ciascuno studente, che indaga il proprio ruolo tra il reale e il virtuale. «Qualcuno potrebbe pensare che

abbiamo scelto questa modalità per le nuove abitudini instaurate dalla pandemia, ma non è così - spiega il professor Cadioli -. Nella prima stanza siamo accolti da un'assistente virtuale che, in un giocoso scambio di ruoli con lo spettatore reale, si presenta steso comodo su una poltrona mentre guarda il cellulare».

Quadri che si animano, come un super Mario che invece di raccogliere monete raccoglie bitcoin, o la raccolta dal satellite dei percorsi quotidiani oppure, ancora, video loop che raccontano come i social media abbiano creato nelle persone depressione e ansia. Per visitarla è sufficiente collegarsi dalla homepage del sito www.accademiasantagiulia.it fino a venerdì 25 febbraio. ●